**INVESTIMENTI E DIVERSIFICAZIONE**

Nella scelta dei propri investimenti, un risparmiatore non dovrebbe inseguire i rendimenti a breve, lasciandosi lusingare dai vari temi che di volta in volta sono di moda e fanno la tendenza del momento. E non basta nemmeno avere un buon numero di strumenti in portafoglio per poter affermare che questo sia ben diversificato.

Molto meglio affidarsi all’esperienza di un professionista qualificato come un gestore o un consulente finanziario, che lavorando quotidianamente sui mercati finanziari può gestire investimenti ben diversificati attraverso competenze specifiche nel settore.

Il concetto di diversificazione degli investimenti rappresenta l’aspetto di principale importanza nella gestione efficiente di un portafoglio.

Esso costituisce il primo passo per gestire il rischio finanziario a cui il portafoglio si espone.

Distribuire il rischio tra più strumenti finanziari, nell’orizzonte temporale previsto, equivale a ridurre l’impatto che l’andamento negativo di alcuni di essi possa avere sul capitale investito.

La diversificazione di portafoglio avviene per vari livelli:

a) orizzonte temporale;

b) asset class (azionario, obbligazionario, liquidità, …);

c) area geografica, valute, settori;

d) tipologia di strumento finanziario (azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, quote di OICR, …);

e) liquidità e liquidabilità.

Importante per ben diversificare gli investimenti è gestire la correlazione tra diverse asset class e asset type. La correlazione misura come due o più strumenti finanziari si muovono nella stessa direzione o in segno opposto. E’intuitivo pensare come strumenti poco correlati rappresentino certamente un buon punto di partenza per costruire un portafoglio diversificato.

Ma la realtà non sempre è così semplice e lineare. Le correlazioni variano nel tempo e non è possibile a priori stabilire come evolveranno. Per esempio, nelle fasi di crisi finanziarie la correlazione tra investimenti aumenta; abbiamo, infatti, vissuto momenti in cui praticamente tutte le asset class hanno sofferto contemporaneamente. Ecco perché il gestore di portafoglio è chiamato costantemente a valutare gli investimenti in scenari di mercato mutevoli ed implementare la miglior strategia possibile nel lungo periodo per tutelare il capitale del risparmiatore.

Vi è comunque una parte di rischio, quello sistematico, che non è diversificabile. Vi sono infatti dei fattori di rischio comuni che possono interessare in generale tutti gli investimenti, questi sono, in particolare, i rischi connessi alle condizioni macroeconomiche.

I rischi correlati alle singole attività finanziarie costituiscono il rischio specifico, che è diversificabile.

In un portafoglio ben diversificato, ciascun investimento non deve incidere in maniera rilevante sulla redditività complessiva del portafoglio, deve essere in grado di contenere l’impatto del rischio dei singoli investimenti sul portafoglio totale.

Altro aspetto molto importante di un portafoglio ben diversificato è la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari utilizzati. La valutazione di questo elemento può risultare particolarmente difficile al singolo risparmiatore perché dipende da vari fattori, quali la negoziabilità, la vita residua, dal merito creditizio dell’emittente.

**Diversificare** non significa quindi proteggersi da ogni discesa, essere indenni da ogni volatilità che si manifesta, significa **DISTRIBUIRE I RISCHI**.

Infine, è bene evidenziare che per ottenere un buon grado di diversificazione non è necessario disporre di ingenti patrimoni.

Ad esempio, attraverso servizi d’investimento quali le **Gestioni Patrimoniali**, con tagli minimi d’accesso che vanno da modesti importi a cospicui capitali, ci si può avvalere dell’expertise e della competenza tecnica di figure specializzate nel settore finanziario, demandando loro la scelta delle asset class, degli strumenti di investimento e la selezione dei migliori gestori a livello internazionale (attraverso l’uso di fondi e sicav).

La diversificazione finanziaria degli investimenti, nonostante fluttuazioni nel breve periodo siano possibili, nel lungo periodo è sicuramente una strategia vincente!